E' importante che noi continuiamo ad avere una sensibilità aperta e inquieta, per recuperare radici che non ci separino, ma ci uniscano.

Antonietta Potente

"Quattro chiacchiere tra amici"

Rileggo la trascrizione di un incontro tenuto da Antonietta Potente, teologa domenicana di origine ligure, classe 1958; dal 1994 vive in Bolivia in comunione con alcune famiglie indigene e insegna teologia. Ve ne riporto un frammento: "C'è una cosa molto bella in un aspetto della mentalità andina: l'incontro ti può far cambiare programma. Noi questo non lo capiamo. Io ricordo i primi tempi che vivevo in Bolivia, quando qualcuno mi diceva: "Questo pomeriggio vengo". Io dicevo: "Sì vieni, questo pomeriggio ti aspetto" e stavo li ad aspettare e non veniva nessuno. Magari veniva

"Le radici e le ali", nel corso dei quali abbiamo accolto Gabriele Pigani della Comunità Papa Giovanni XXIII, Vincenzo Linarello del Gruppo Cooperativo GOEL e Marco Ramigni di Operazione Colomba.

I nostri ospiti ci hanno testimoniato la loro esperienza personale e familiare di impegno: nel primo caso di accoglienza verso persone bisognose di ritrovare un contesto familiare nel quale vivere dignitosamente, nonostante una condizione di svantaggio iniziale data dall'handicap o da altre difficoltà. In seconda battuta, la storia di gruppi e cooperative che nella Locride continuano il percorso – iniziato grazie a mons. Bregantini – di promozione e giustizia sociali, sfidando il potere dell'ndrangheta. In ultimo la scelta di chi, con i soli strumenti dell'ascolto e del dialogo e lo scudo del proprio passaporto e della propria telecamera, condivide la vita e le fatiche di alcune famiglie palestinesi nel contesto dei complessi rapporti



il giorno dopo. "Perché non sei venuto?". "Stavo venendo, però ho incontrato mia zia, mio cugino... quindi sono venuto oggi, è lo stesso". E noi diciamo: "Ma come, avevi detto che venivi ieri, io oggi ho un altro impegno. Ti posso dare un altro appuntamento". E' impressionante come l'incontro fa cambiare strada, fa cambiare programma a quelle persone. Noi diciamo che sono instabili".

Non credo pensabile né sensato riproporre in modo identico questo modello di pensiero e comportamentale all'interno del nostro mondo occidentale. Tuttavia mi piace pensare che il DUM possa diventare, o continuare ad essere, il luogo dell'incontro che spariglia le carte, induce a cambiare i programmi della nostra vita, di studio o lavorativi, invita a ripensare il modo di stare insieme all'interno della propria

E' anche con questo spirito che la scorsa estate abbiamo riproposto per il terzo anno consecutivo il ciclo di incontri

con la controparte ebraica.

Si tratta di storie apparentemente molto diverse fra loro e che poco hanno a che fare con il nostro contesto di vacanze al mare; le accomuna la curiosità ed il desiderio che queste persone hanno fatto crescere dentro se stesse di voler guardare al di là del confine del proprio Io per cercare di farsi prossimo lì dove ce ne fosse il bisogno.

Questo è il DUM che vogliamo costruire: un laboratorio che produce e offre stimoli di cambiamento dentro e fuori di noi. Ed è il desiderio di cambiamento e di rinnovamento, non di staticità, la condizione normale che dovrebbe attraversare la vita di ognuno di noi.

Credo che questo sia ancora un buon motivo per "fare DUM" insieme; sono sicuro che molti altri ne troverete leggendo le pagine che seguono. Fiducia sempre.

Andrea Romano

Giornalino della Comunità di Volontariato DINSI UNE MAN Via Bonanni 15, 33028 Tolmezzo (UD) Cell. 333.82.55.121 Codice Fiscale 94024600309

Associazione iscritta nel Registro generale delle Organizzazioni di volontariato al n. 405

Seguici anche su: You Tube facebook



# DiAmo uN po' dl nUmErl...



Quest'anno a Bibione sono state con noi 254 persone.





al Primo Turno. di cui 52 del gruppo sloveno di GRADIMO PRIJATELISTUO di LJUBLJANA...

122 volontari con 47





tecipanti ai soggiorni estivi 2013 provengono da 9 diverse regioni d'Italia



al Terzo Turno, di cui 26 della Comunità di Capodarco di Padule (vicino Gubbio)



splendidi bambini, che hanno trascorso con noi i turni per intero



# U primo anno senza DVM

Quest'anno purtroppo non sarò dei vostri. Domani a quest'ora sarò in volo, perciò volevo augurare a tutti quanti buon inizio turni per la prossima settimana e buoni soggiorni. Elisa Macoratti Vi porto nel cuore..



Ebbene si. Per la prima volta dopo 4 anni non sono riuscita ad immergermi in quella realtà speciale che si nasconde al Cif di Bibione e che ogni estate attendo con tanta trepidazione. Motivo di quedeci-

il viaggio di volontariato ha visto trascorrere il mese di agosto in Perù. Sono partita con altri tre volontari tramite un progetto promosso dalla Caritas diocesana, no di un percorso chiamato Solidarietà Per Azioni. Il nostro è stato un viaggio "di conoscenza" che ci ha portato in contatto con un mondo completamente diverso e lontano da quello nel quale siamo abituati a vivere. Dopo una decina di giorni trascorsi come semplici turisti, visitando le attrazioni principali che questo Paese offre, siamo entrati nel vero spirito di questo viaggio immergendoci per tre settimane in due missioni gestite da alcune suore a Chichiuan e Huaraz. Difficile descrivere in poche righe ciò che l'incontro con l'altro ha lasciato dentro il mio cuore: non dimenticherò mai i volti delle ragazzine della casa famiglia che ci ha ospitate, la profondità degli occhi dei malati e degli anziani che siamo andati a visitare, gli abbracci dei bambini con i quali abbiamo giocato nei villaggi andini..ma soprattutto i sorrisi con i quali tutte queste persone, nonostante la condizione (fisica ed economica) nella quale vivono, ci hanno accolto. Non sapevo lo spagnolo, eppure sono riuscita ugualmente a creare un contatto con ciascuna delle persone che ho incontrato. Come ho fatto? Con la "ricetta DUM" ovviamente: il sorriso e la disponibilità a rimboccarsi le maniche e "tendere la mano". Il valore umano di un esperienza di questo tipo è stato enorme e mi rendo conto che, allo stesso modo in cui avviene al dum, più che dare è stato soprattutto un ricevere. Parti con l'idea di andare ad aiutare chi ha bisogno ma poi ti rendi conto che tu sei il primo ad essere bisognoso...con la sola differenza che le nostre mancanze non sono di natura economica bensì umana. Così torni a casa con una nuova valigia: svuotata dalla ricchezza materiale ma arricchita dalla consapevolezza che si può essere felici anche con l'essenziale!

Cristina Zeronutti





# L'innocenza di Amarsi al DUM

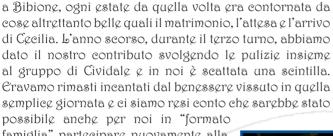
sorrisi grano perennemente stampati sul viso e le mani si tendevano sempre per dare aiuto. Neanche il caldo tropicale riusciva a fermare la voglia e l'entusiasmo di starg insigme...Come durante il turno, anche ora ci ritroviamo quasi senza parole per spiegare ciò che

abbiamo provato e ricevuto, di certo è stata un'esperienza fondamentale nella nostra vita e siamo profondamente felici di aver dato l'opportunità alla nostra bambina di

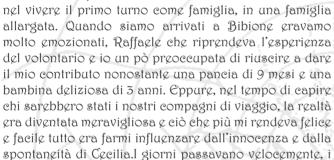
> vivere un'esperienza cosi particolare. Lei si è adattata comprendendo a modo suo il mondo della disabilità, ha gspresso la sua amicizia e il suo voler bene preoccupandosi di spalmare la erema solare sulle gambe di Manuel o di giocare in riva al mare con Arci, abbracciando Raffaella e desiderando di stare sempre con lei o di spingere il suo grande amico Pier piccoli e costanti

gesti che tuttora ci commuovono dalla gioia e fanno ardere dentro di noi il desiderio di tornare in quattro. Ci siamo innamorati, al DUM, di tutti i volti incontrati, di tutti gli abbracci ricevuti, di tutte le parole scambiate, ci siamo innamorati delle persone che ci hanno accolto con semplicità e cura, insegnandoci tanto e aiutandoci più di quanto loro sappiano. La parola "Grazig" non basta più, ora vogliamo usare "Vi vogliamo bene, amici". C cosi, per finire in bellezza, il pensiero per il prossimo anno è "andiamo al Dum con Cecilia e Gioele"!

Érica, Raffaele, Cecilia e Gioele Nardini



famiglia" partecipare nuovamente alla vita comunitaria. Durante l'inverno abbiamo sempre pensato "il prossimo anno andiamo al Dum e portiamo anche Cecilia". Poi la meravigliosa notizia dell'arrivo di Gioele...e cosi il nostro pensiero si è trasformato in "andiamo al DUM con Cecilia e Giogle nella pancia". C cosi è stato



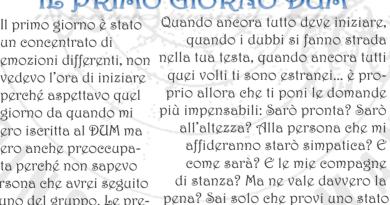
# IL PRIMO GIORNO DUM

Il primo giorno è stato un concentrato di vedevo l'ora di iniziare perché aspettavo quel giorno da quando mi gro iscritta al DUM ma ero anche preoccupata perché non sapevo



ancora niente sulla persona che avrei seguito e non conoscevo nessuno del gruppo. Le preoccupazioni sono sparite dopo aver incontrato i volontari e aver fatto le prime conoscenze grazie anche ai giochi creati per allentare la tensione del primo giorno. Quello che è stato detto sin dall'inizio è che la chiave di tutto è non aver paura e che bisogna buttarsi mettendoci tutti noi stessi ed è proprio così, bisogna essere se stessi dal primo giorno e non spreeare nemmeno un momento del turno perché da ogni persona si può imparare molto! Ringrazio veramente tutti per quest'esperienza fantastica che sicuramente ripeterò.

Sara Salvador



d'ansia. Quell'ansia "giusta", quell'ansia che si prova per la novità, per l'inaspettato.

Poi però un abbraccio, un nome, una risata e ti soffermi a guardare come sia semplice e naturale qualsiasi cosa... e sei già che percorri quelle scale per la quinta volta ed è solo il primo giorno! Porti in camera le valige e senza nemmeno che te ne accorgi è già iniziato tutto. Delicatamente, a piecoli passi ti ritrovi a voler vivere ogni singola sfumatura di quest'esperienza. Non sei più intimidita da ciò che ti potrà accadere, la paura e l'ansia ormai sono svanite lasciando spazio a quel sorriso che ti sarà davvero difficile togliere perché finalmente ci sei, sei nel posto giusto al momento giusto. Ed ora si inizia! Giulia De Micco





Oggi sono arrivati i volontari per il secondo turno del DUM.
Per me è la prima volta, sono venuta per merito di Davide e Alessandro che, raccontando la loro esperienza dell'anno scorso, mi hanno incuriosita. Abbiamo subito fatto un gioco per creare gruppo e per

conoscerci ed abbiamo parlato dell'esperienza che vivremmo. Successivamente ognuno di noi ha scelto un ingrediente per creare la "DUM CAKE" ed ha raccontato qualcosa di sé. Mi ha sorpreso vedere quante persone partecipino a questa esperienza da più anni. Si sono rivelati tutti molto disponibili fin da subito anche nelle piccole cose.

Dopo aver preparato le camere siamo andati a cena e sono iniziate le prime chiacchiere. Dopo cena la serata è stata molto libera: c'era chi chiacchierava, chi giocava a carte e chi cantava. Il clima di comunità è molto forte e tutti sono disponibili per chiunque... si prospettano 12 giorni davvero fantastici!

Scrivo io il diario di questo giorno importante per me e (come ho scoperto) per tutto il DUM. Quando ho deciso di partecipare al secondo turno ero dispiaciuta nel pensare che avrei trascorso il mio compleanno lontano dai miei parenti e amici più stretti. Al DUM, però, ho trovato un calore inaspettato, un clima di condivisione e gioia di stare insieme che ora ho iniziato a



SCYIVO...

comprendere meglio. La sveglia suona alle 7.30 e, non appena uscita dalla camera, trovo appeso al muro un cartellone colorato, con la scritta "il più bel regalo sei tu"; il corridoio è pieno di festoni. Scendiamo per il momento di riflessione prima di colazione, il pensiero di oggi è tanto semplice quanto vero: tendiamo a riempire la nostra vita con la sabbia e la ghiaia, cioè le cose superficiali, futili,... ma il "secchio" della vita si riempie solo con i "sassi", cioè con i valori veri: l'amore, la solidarietà, la condivisione, i sogni... ognuno ha i propri "sassi" e siamo invitati a scrivere il nostro su un sasso. Trascorro la giornata con Paola B. e il gruppo in spiaggia, ritornando in struttura per il pranzo e per riposare. E' bello vedere i nostri ragazzi godersi la bella giornata di sole e fare il bagno insieme a noi (chi può, chi meno, Paola mette solo i piedi in acqua ) il clima è allegro: si parla, si ride e si scherza (anche con la sabbia per la gioia delle ragazze!). La sera ci ritroviamo a cena e alla fine mangiamo una crostata presa per festeggiare. Poi andiamo tutti in centro.

Arrivo a fine giornata con molte piacevoli sensazioni e gratitudine per il DUM che mi ha regalato un compleanno speciale e mi ha offerto questa esperienza. Non sarà facile, ma sicuramente ci darà tante sod-disfazioni e felicità. Non vedo l'ora di condividere con tutti le esperienze dei prossimi giorni.

Venerdi 02/08/2013 a cura di Francesca Zin

Mercoledì 31/07/2013 (arrivo volontari) a cura di Caterina Maran



Giovedì 01/08/2013 (si inizia!!) a cura di Alessio Moro

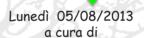
Ore 17.30 sono ancora qua eh già, al DUM, il mio 14° anno. Appena arrivato mi sono sentito subito come a "casa": sceso dalla

macchina ecco i primi saluti, i primi sorrisi e le battute con i "vecchi" volontari e disabili; osservo i nuovi volti chissà come saranno! Entro in ufficio ed ad accogliermi ci sono i coordinatori Emiliano e Federica e The President Andrea; carissimi mi dovete "sopportare" anche quest'anno! Ed ecco il momento molto televisivo l'incontro con il volontario: è Francesco Trevisan, un connubio architettonico perfetto (ah ah ah capita la battuta???).

Pronti, partenza, via, che il turno abbia inizio!
Sono sicuro che andrà bene! Vero Mauro? Vero Giulia? Vero Domenico? Vero Lisa? Vero Maria Pia?

Il tesoriere vi saluta!

Buon turno a tutti!



Anna Pastore, Lutman Richard, Zuliani Édoardo, Pessina Sanjana, Masutti Alberto e Cafarelli Francesca

Caro DUMDIARIO, questi sei giorni passati con tutte queste persone hanno fatto sì che il tempo volasse.

Ci siamo divertiti lavorando insieme con l'obiettivo di poter aiutare in tutto ciò che eravamo in grado di fare, abbiamo dovuto affrontare dei momenti difficili per noi, ma uscendone sempre vincenti e più forti di prima, felici di poter vedere che ciò che facevamo, faceva nascere i sorrisi sui volti di chi aiutavamo. Ci avete dato un grande insegnamento: anche con le difficoltà niente è perduto, si può ridere, scherzare, essere comprensivi e vivere la vita di tutti i giorni. Ci siamo liberati dalla paura di essere noi stessi, scoprendo in noi la capacità di relazionarci. Per questa esperienza e per i valori che ci avete trasmesso in questi sei giorni, vi ringraziamo. Come voi sentite di avere bisogno del nostro aiuto, anche noi abbiamo bisogno del vostro. Sperando che vi siate divertiti, vi ringraziamo nuovamente e speriamo di potervi rincontrare presto.





OIARIO









Penso che ci siamo svegliati ancora con l'eco della testimonianza di ieri sera di Vincenzo Linarello (presidente del gruppo cooperativo GOEL): un uomo calabrese, di mezza età, che insieme alla sua città non si arrende mai di fronte alle svariate minacce della mafia. Una lotta che parte 25 anni fa da due persone e che poi si estende sempre di più fino ad oggi formando una alleanza nazionale. Una bella sfidal

Un'altra sfida, sicuramente meno importante della prima ma che ha sfumature pazzoidi, è che un gruppo di noi decide di andare al mercato anche con un caldo infernale. L'uscita

risulta essere comunque piacevole, anche perché si ha modo di vedere tanta gente e anche parecchie cose piuttosto care. Al ritorno la maggioranza ha modo di usufruire del passaggio gentile di Emiliano, evitando una buona dose di sole.

Nel pomeriggio c'è chi preferisce riposare ma i più scelgono di andare in spiaggia dove in breve tempo si scatena una divertente impanatura con la sabbia dopo essere stati in acqua coinvolgendo i ragazzi che ogni giorno vengono a fare servizio qui da noi, è un gruppo di giovani provenienti dalla parrocchia di Piovene (Vicenza), è stato impanato anche il prof. Daniele ed Emiliano. Il tutto si svolge mentre Valentina stava ascoltando musica e ad un certo punto inizia a cantare. A cena, per salutare e ringraziare i giovani capitanati dal prof Daniele Lovo: Anna, Richard, Edoardo, Francesca, Sanjana e Alberto, un gruppetto inizia a cantare a squarciagola l'inno di Italia. La serata è dedicata all'andare al luna park, dove ci si diverte un sacco e dove c'è una marea di gente. Non da ultimo ci si gode tutti la frittella con la nutella...deliziosa!

Nel frattempo a casa DUM si rompe un tubo nei baani delle femmine. L'evento crea subito panico, soprattutto in Federica, in quanto si sta allagando tutto il piano. Un gruppetto di volontari sta cercando di tamponare l'acqua nell'attesa dell'idraulico che, giunto sul posto, ha modo di mettere finalmente fine a questa disavventura; così Federica si tranquillizza gustantosi la meritata frittella. Saranno state le 02.00 quando si spengono le luci ponendo così termine alla giornata molto ricca di emozioni.

La mattina è cominciata con un momento di riflessione sull'amicizia. Abbiamo ascoltato

la canzone di Povia e riconosciuto che è proprio bello trovare i pregi di ognuno di noi. In questi gironi riflettevo proprio sull'importanza dell'incontro con l'altro... ho scoperto che ogni persona riesce a regalarmi cose, impressioni, pensieri e sorrisi unici. E' proprio bello stare con gli altri! Qui si respira tanta allegria ed io mi diverto da matti! Ho passato la giornata in spiaggia apprezzando la brezza marina, ho fatto due chiacchiere con alcuni volontari regalandomi la possibilità di conoscerli meglio. Dopo cena ho vissuto il momento più divertente della giornata: il concerto dei Mariaci durante il concerco abbiamo ballato, riso, condiviso, Sono felice di essere al DUM anche quest'anno e di aver potuto conoscere nuove fantastiche persone!



Giovedì 08/08/2013 a cura di Chiara Settura Turno

2013!





a cura di Claudia Foglieni



Oggi, mercoledì, dopo un risveglio traumatico abbiamo riflettuto sul cambiamento e sulla capacità di cambiare per gli altri, a capo dell'organizzazione delle

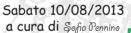
letture e delle domande vi è Stefany che ha sostituito il prof. Daniele Lovo. Finita la riflessione come ogni mattina abbiamo fatto colazione con caffè, thè,



latte, biscotti, marmellate. Terminato lo spuntino siamo andati al mare vista la giornata di sole ed ovviamente non sono mancati gli scherzi dai nostri volontari maschi che non hanno risparmiato neppure le new entry, ossia i ragazzi della

Parrocchia di Piovene -Vicenza- che da ieri ci aiutano ogni giorno nella

pulizia dei bagni e nella preparazione della tavola. Dopo la mattinata in mare abbiamo pranzato con un'ottima pasta al tonno ed olive. Durante il pomeriggio alcuni sono andati al mare, altri in centro, il tutto dopo qualche ora di riposo al bar. Infine abbiamo cenato e ballato tutti insieme con musiche di un gruppo e di liscio. E' stata una splendida giornata piena di allegria, sole e fantasia, a malincuore abbiamo dovuto salutare Daniele Merlino che è stato sostituito da Simone e Mattia. Siamo sempre più contenti del rapporto di amicizia e fratellanza che si è instaurato tra volontari e disabili, speriamo che si rafforzi ogni giorno di più.



Caro DUM DIARIO ci siamo svegliati come al solito con il meraviglioso odore del caffè di Fiorella. Dopo esserci vestiti, siamo scesi a fare colazione con la triste realtà, che non

c'erano le marmellatine alla pesca.

Dopo esserci abbuffati lo stesso, siamo scesi per il laboratorio di fotografia. Ecco come e andata: ci hanno radunato in cerchio, e sopra al tavolo c'erano delle scatole contenenti parrucche e travestimenti vari, e tutti hanno indossato una parrucca o un cappello per poi essere fotografati da Elena e Valentina ..... ecco un po' di travestimenti ...

Nevio sì è lasciato scrivere sulla fronte " la sua frase " che e " E TU? '

Valentina che sì e messa una parrucca rossa e degli occhiali e una cravatta e in fine un pizzetto sul mento! ... ma questi sono solo due dei tanti travestimenti!

La sera ... GUAI A CHI PASSAVA DAVANTI AI BAGNI! il rischio era di essere "catturato" .... e BOOOM secchiate di acqua gelida, BRRRRR che freddo abbiamo innondato quasi tutto il corridoio! alla fine della serata un po' tutti i volontari sono stati sottoposti al "piacevole" trattamento!!

E COSI' UN'ALTRA SPENDIDA GIORNATA DI DUM SI CONCLUDE FELICEMENTE COME SEM-





## Nostro

2013...

Quest'anno la gita del Gruppo Operativo si e' svolta a fine maggio nelle Marche, presso la Comunita' di Caresto, una realta' molto particolare che accoglie solitamente coppie di fidanzati e di persone che si preparano al matrimonio ed all'unione spirituale. La GIGO e'

un'iniziativa nata a scopi formativi e di arricchimento dei membri del Gruppo Operativo e quindi dello stesso DUM, attraverso il confronto con realta' comunitarie diverse dalle nostre, ma con cui e' possibile trovare punti di contatto e di piacevole scambio. Inoltre nasce come idea per rafforzare le dinamiche di gruppo, i legami gia' esistenti e i rapporti con i volontari che entrano per la prima volta nel GO. Il momento formativo di quest'anno ha colpito particolarmente tutti noi membri del gruppo: Daniela, che si occupa in prima persona di Caresto, e' riuscita ad individuare molti punti di raccordo tra esperienze apparentemente molto lontane come la realta' della coppia e quella del Dum e di un gruppo operativo come il nostro. Qui a mio dire sta il vero scambio, il vero arricchimento. Focalizzandosi sui temi della relazione e del dialogo all'interno di un gruppo, e' stata inoltre in grado di darci degli strumenti concreti per migliorare le dinamiche di gruppo, ai fini di un

migliore svolro, evitando
tensioni o le
che normalgenerarsi in
interventi e
cazioni ci
a ragionare
to nostro,
dimostrando
c e n t r a t o
ni che ci toc"Credo che



gimento del lavodi alimentare le
incomprensioni
mente possono
un gruppo. I suoi
le sue provohanno portato
anche per contra noi membri,
in effetti di aver
proprio questiocano da vicino.
la gita insieme

del Gruppo Operativo sia un'ottima occasione per molteplici aspetti: e' un valido ed utile strumento di formazione, permette a chi vi partecipa di "fare gruppo" (cioe' rinsaldare le amicizie e avere una maggiore conoscenza tra le persone laddove non ci sia), ed inoltre e' anche una bella visita turistica (Urbino, San Leo, San Marino insegnano...). Quest'anno ritengo sia stato molto interessante il momento formativo. Pur avendo fatto visita ad una Comunita' quella di Caresto, che si occupa di ritiri spirituali per famiglie e coppie, abbiamo scoperto che molte dinamiche e accorgimenti si possono fare anche per il nostro lavorare in gruppo. La bravura di Daniela poi, la nostra "relatrice", ci ha tenuto per due mezze giornate con l'attenzione su tematiche quali la trasmissione dei valori, il dialogo, la relazione e il continuo movimento del ricercare. Le continue similitudini con la vita di coppia e familiare ci hanno portato a concludere che anche le relazioni all'interno del gruppo hanno bisogno di essere curate: ecco quindi che abbiamo scoperto l'importanza dell'ascolto, del dialogo e del confronto, della continua ricerca data da uno spirito che dev'essere sempre in movimento. Nei momenti in cui poi da soli come gruppo e senza relatrice ci siamo confrontati e' emerso un sentire comune rispetto ai "temi caldi" del GO, soprattutto la difficolta' a reperire volontari e educarli a certi valori, e l'atteggiamento da tenere verso coloro che pian piano si allontanano dal gruppo. Cio' dimostra che il momento formativo appena trascorso ha subito scatenato nel gruppo quel dialogo e confronto necessari per camminare continuamente insieme" (Tommaso Grosso, membro GO). Tutti noi tornando a casa possiamo dire di aver acquistato effettivamente qualcosa in piu'! Al prossimo GIGO, questa volta vi aspettiamo piu' numerosi!



# Pasquetta DUM Da tempo non si riscontrava una

partecipazione cosi' numerosa e calorosa, e per l'intero arco della giornata!

La festa si e' svolta a Carlino, vicino Bibione, in un bel capannone offertoci da un gruppo di persone del paese che abitualmente viene a trovarci durante i turni estivi e che da tempo fa significativamente parte del nostro mondo. Quella mattina neanche a farlo apposta abbiamo trovato anche un bel sole, dopo svariati giorni di pioggia e cielo grigio. La mattinata ha avuto inizio con la messa delle 11.00, tenutasi nella chiesetta attigua, e il seguente aperitivo all'esterno del capannone. Successivamente gli efficientissimi volontari hanno sistemato i tavoli e fatto prendere posto a tutti per il pranzo, momento da sempre centrale, di maggiore scambio ed incontro tra le persone. Nel capannone e' stato allestito un "palchetto" sul quale si e' esibito un gruppo musicale di giovanissimi cantanti, i "Les simpatiques", che con la loro musica hanno saputo coinvolgerci e spingerci in balli scatenati fino alle 16.00.

A conclusione della giornata insieme si e' tenuta l'assemblea soci, in cui il Presidente dell'Associazione ed il tesoriere hanno presentato, come di consueto, il bilancio sociale ed hanno presentato le nuove leve del gruppo direttivo.

"Pasquettandum" si e' rivelata un successone per svariati ingredienti: la partecipazione di molte persone, in particolare dei giovani, il coinvolgimento di persone anche esterne alla realta' Dum, degli "amici di amici" che hanno potuto così conoscerla e avvicinarsi ad essa, ma soprattutto per l'accortezza con cui e' stata organizzata l'intera festa, sia per conto dei membri del gruppo operativo che per mezzo dell'aiuto di tutti i volontari che con la loro efficienza hanno permesso che la giornata si svolgesse nel migliore dei modi.

La buona riuscita della Pasquetta ha dimostrato quanto importante sia il coinvolgimento dei giovani nel DUM, sia a livello di volontariato che nello stesso gruppo operativo. Le nuove leve sono inevitabilmente una risorsa e danno tanta energia in piu', e quell'innovazione che unita all'esperienza dei volontari "di vecchia data". E' veramente tanta roba!!

Eliana Romito

Alcuni momenti 2013





info@dumdisabili.it dumdisabili.it



# The DUM experience

Ciao,

Ciaooo ragazzi,

che dire, questo è stato il primo, ma assolutamente non ultimo anno, nella FAMILY DUM. Mi sono divertito un sacco, ho conosciuto gente a dir poco fantastica. Una famiglia, siamo tutti fratelli e sorelle. Tutti i volontari ed i coordinatori, dal primo all'ultimo, nessuno escluso, sono bravi a qestire noi disabili, ad organizzare tutto per bene, farsi un mazzo tutto l'anno per poi stare bene in compagnia tutti assieme. Il primo giorno al DUM è stato di conoscenza, far capire al mio volontario le mie esigenze e conoscersi con il resto del gruppo.

Poi io, da mio carattere, per fortuna in poche ore sono riuscito ad integrarmi benissimo con tutto il gruppo. Le serate al DUM sono semplicemen-UNICHE. dalla semplice chiacchierata bevendo qualcosa, alla musica e al karaoke. La serata secondo me più bella è stata quella in spiaggia, tutti in cerchio se-

duti sugli sdrai, cenare con riso alla greca e pizza, con musica e posta del cuore sotto le stelle tutti assieme. L'ultimo giorno al dum è stato un pò così, perché sapevo che il giorno dopo sarei dovuto tornare alla vita normale, ma comunque ci siamo divertiti fino all'ultimo tutti assieme quardando tutte le foto fatte durante il turno. Dunque il mio primo giorno senza il DUM è stato veramente vuoto, buio, nullo, strano non magiare tutti assieme, i sorrisi, l'allegria, andare al mare tutti a prendere il sole. cosa. Tutt'ora continuo a pensare ai bei momenti passati assieme, dal primo all'ultimo giorno, ed è veramente difficile. Del DUM mi porto a casa ogni giorno, ora, minuto, secondo passato nella, come la chiamo io, FAMILY DUM. Sorrisi, allegria, casino, gavettoni. Proprio tutto, un bellissimo ricordo dell'estate 2013 da ripetersi assolutamente nel 2014. Che dire, ci vediamo il prossimo anno!!! perché il DUM siamo noiiiii!!!!

Pierpaolo Salvin

mi chiamo Enrico, ho 18 anni e frequento l'ultimo anno delle superiori dell'ISIS "Stringher" di Udine.

Da 3 anni partecipo al soggiorno estivo organizzato dall'associazione di volontariato "Dinsi une man" di Udine e dove svolgono volontariato ragazzi delle scuole superiori.

Sono venuto a conoscenza di questo centro attraverso una conoscente di famiglia, per come ne parlava ne sono rimasto affascinato ed ho voluto provare.

Ho voluto fare questa esperienza, soprattuto per staccare dalla solita routine quotidiana, fatta di scuola e di famiglia.

La prima volta che ho frequentato il centro è stata per me un'esperienza piena di novità: trovarmi in un luogo di divertimento con ragazzi della mia età; senza impegni di studio, senza famiglia che ti dice in ogni momento cosa devi o non devi fare (anche ci sono regole comunitarie da rispettare non

ti pesano), mi ha convinto a ripetere l'esperienza anche in anni successivi.

Difatti, ogni fine soggirno non è facile tornare alla quotidianità del prima vacanze, in quanto, al "DUM" si creano legami sociali e solidali tra ragazzi diversamente abili e volontari che continuano anche dopo il soggiorno.

Enrico Tanieli

Il primo turno è stato molto bello con gli Italiani e gli Sloveni. Ho conosciuto tanti volontari nuovi, la Marta di Talmassons, Paolo di Udine, Chiara di Udine, la Martina di Udine, le gemel-

le Giulia ed Elena, Alessandro di Latisana, Sara Mattiussi, Vanessa di San Leonardo, sono tutti molto bravi e simpatici e anche gli sloveni sono simpatici e bravi, ho conosciuto Claudia e Renata. Speriamo di ritornare l'anno prossimo, anche i coordinatori Fabio ed Eliana sono bravissimi e anche Raffaele ed Erica sono bravi.

Giacinta Bacchetti

Il primo giorno quand'ero arrivato non ho fatto niente verso il pomeriggio sono andato in centro, mi sono divertito con tutti ma mi sono divertito con Ilaria sono andato in spiaggia con tutto il gruppo.

Sono andato anche al luna park e mi sono divertito molto il mio accompagnatore Giuseppe e molto paziente con me Domenico e un donnaiolo ci prova con tutte le ragazze. Insomma non era più la stessa Invece non ho avuto il coraggio di dichiararmi in confronto di Ilaria" IL





Sono una ragazza disabile di 22 anni, vi scrivo per raccontare brevemente il mio primo soggiorno a Bibione con l'associazione di volontariato "Dinsi une man" dal 1° al 13 agosto. Questa è stata la prima volta che ho fatto un'esperienza del genere, cioè stare fuori casa in vacanza per così tanti giorni con persone nuove, in un contesto diverso dal solito. All' inizio ero un po' titubante all' idea di andarci, alla fine è stata un' esperienza positiva in quanto ho avuto la possibilità di trascorrere una vacanza diversa dal solito con persone nuove, lontano dalla famiglia (trovo che sia la cosa più importante), divertendomi il più delle volte con i volontari e le volontarie (soprattutto con la mia sempre allegra e briosa specialmente nel fare i momenti di riflessione prima di colazione). aprendomi agli altri come non ho mai fatto prima.Ho apprezzato molto il fatto di avere la possibilità di scegliere come organizzare la mattinata ed il pomeriggio mentre alla sera ci si poteva divertire con le serate musicali, la serata di giocoleria, le serate con la chitarra, serate che ho gradito molto. Al contrario, la serata al luna park è stata per me un po'noiosa perchè non ho potuto salire sulle giostre come gli altri, mentre mi sono piaciute molto le serate libere in cui ci si trovava al bar tutti assieme o si andava in giro per i negozi (infatti vorrei che nei prossimi anni venissero messe a disposizione più serate libere). Le mattinate ed i pomeriggi trascorsi in spiaggia sono stati divertentissimi (a parte i giochi in spiaggia organizzati dai volontari l'ultimo pomeriggio, in quanto con la maggior parte di questi giochi io e le altre persone in carrozzina non siamo stati coinvolti, quindi propongo per i prossimi anni di cercare di creare dei giochi che siano adatti anche alle persone in carrozzina, così da riuscire a coinvolgere un po' tutti). Posso concludere dicendo che ho gradito molto il fatto che non si avvertiva la differenza tra disabili e volontari, eravamo tutti alla pari. Posso affermare che anch'io ogni tanto mi sono sentita volontaria e non soltanto aiutata. Ringrazio tutti e.... Arrivederci al prossimo anno.

Ilaria Palese





...DEDICATO A CHI HA VOLUTO RISCHIARE CON NOL...

Ridere, è rischiere di apperire metti... Piangere, è rischiare di apparire sentimentali...

Tendere la mano, significa rischiare di impegnarsi...

Mostrare i sentimenti, è rischiare di esporsi... Far conoscere le proprie idee ed i propri sogni, è rischiare di essere respinti...

Amere, è rischiere di non essere c

ontraccambiati...

Vivere, è rischiere di morire...

Sperare, è rischiare di disperare... Teptere, è rischiere di fellire...

Ma noi dobbiamo correre il rischio!

Il più grande pericolo nella vita è quello di non rischiere.

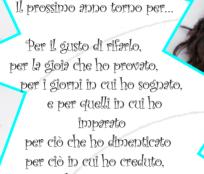
Colui che non rischia niente...

non fa niente...

non ha niente...

non è niente!

Rudyard Kipling



ho sperato e... son sicuro non l'ho sognato per questo mi sono impegnato.

Gioele

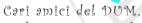












anche quest'anno il tempo dum è volato come sempre,

ma questa volta ancora di più.

Sono stati giorni sereni e tranquilli, che mi hanno permesso di condividere emozioni e sensazioni con tanta bella gente, carica di entusiasmo, pronti a donare gioia, serenità e sincera amicizia, mettendosi al postro servizio.

Permettendoci di sentirci persone libere andando oltre la disabilità... Sì, al dum si balla, si capta, si scherza, si trova l'amore vero.

ma soprattutto si impara ad apprezzare e a dare un senso alla vita, diventando farfalle gioise e strumento di sensibilizzazione pella società. Questo è quello che ho portato a casa e tengo stretto nel mio cuore. Grazie a tutti, vi voglio bene.

Emanuela Piccioni



Il mare, la sabbia e Il cielo sopo i confini Di questa splendida avventura;

i colori incorpiciano le emozioni: le canzoni accendono l'allegria

trovando tante nuove esperienze unite del sogno dell'ellegrie di up' upica famiglia

che abbraccia e corona il rispetto, portandolo lontano, accarezzando il tempo

nei cuori di persone speciali.

Roberto Verducci



Anche se è stata la mia prima esperienza, non mi sono preparato al peggio pensando di dover affrontare due settimane assieme a dei disabili, perché grazie alla testimonianza di alcuni miei amici sono stato rassicurato che sarebbe stata up'avventura ricca di divertimento e serenità. In effetti l'esperienza del DUM mi ha fatto riflettere molto sul valore di ogni singolo individuo, a prescindere dalla propria autosufficienza o meno e mi ha insegnato a guardare le persone nella propria essenza e non soffermandomi solamente sull'aspetto esteriore. Alla fine delle due settimane ho avuto la percezione di aver abbattuto una barriera che mi ostacolava nella mia capacità di relazionarmi con certe persone ed è stata proprio questa la soddisfazione più grande.

Il DUM è quindi un'ottima occasione per conoscere nuove personalità. per trascorrere due settimane all'insegna del divertimento, ma soprattutto per riflettere e per compiere up processo di metamorfosi che ti porta a far parte di una nuova e grande famiglia.

Non mi resta altro che spronare nuovi volontari a partecipare a questa fantastica iniziativa, perché quello che viene dato è un'infinitesima parte di ciò che si riceve!

Giacomo Ortis

Vəlentinə ləccərino si trəsferisce nel Nord-Est e portə i colori quotidiəni di Nəpoli negli studi di ərte figu

Lavora nel settore grafico e comunicativo e il suo contatto con il pubblico l'ha resa incline a porre attenone al messaggio intimo delle cose e delle persone. Da qui nasce la passione per la fotografia di reportage dove coglie e fissa straordinari attimi del vivere quotidiano.

Prestando servizio di volontariato, anche al DOM, ha vissuto in prima persona i gesti, i tempi, le emozioni dei regezzi e degli operetori che vengono colti nelle luce delle loro merevigliose cronece di vite giorneliere. Nel 2012 è cofondatrice del Collettivo fotografico Matrioska. Cosa abbiamo fatto quest'anno : -In totale abbiamo testimoniato in 61 classi, impiegando in tutto 20 volontari -Volantinaggio, affissione di manifesti negli atenei di Udine, Trieste e Padova.

-Pubblicizzato i soggiorni su: "Oltre" e "La Vita Cattolica Radio Spazio 103

-Tenuto un banchetto del DUM presso l'evento Musikemate -Fatto testimonianza presso oratori, Gruppi Scout, Gruppi Cresima e Sbandieratori di Palmanova

-Organizzato l'evento AperitiDUM presso il Caffè Letterario di Monfalcone Il canale del DumTube ad oggi ha avuto circa 3500 visualizzazioni.

disabili dimostrano molto meglio le emozioni dei volontari (questo è per chi dice, non vengo, non fa per me, è troppo difficile! Non ho la pazienza... non saprei da dove incominciare! Caspiterina, ti dicono tutto loro! Come stanno, cosa vogliono, anche quando devono prendere le medicine! Non bisogna avere paura di andare la e non sapere cosa fare... è come entrare in una famiglia... fidatevi... la si è circa in 60 e tutti e 60 aiutano tutti gli altri... ad ognuno viene assegnato un disabile, ma comunque alla fine tutti guardano di tutti. lo sono stato ammalato 2 giorni al DUM, proprio da stare a letto, eppure tutti gli altri volontari, e disabili, hanno cercato di svolgere i compiti che mi erano stati assegnati, e non far sentire la mia totale assenza in quei 2 giorni! Tant'è che Claudio all'inizio non si era nemmeno accorto che stavo male!)

La difficoltà nel buttarsi in questo progetto sta nel togliere l'etichetta che abbiamo posto: DIVERSITA'=DIFFICOLTA'... Fidatevi che una volta che buttate al diavolo quest'idea avete solo da guadagnare e da imparare! Se avete comunque paura dell'ambiente nuovo sappiate che al DUM siete sicuri di ricevere un'accoglienza magnifica: i volontari si avvicinano subito e si crea subito gruppo! Poi, come vi ho detto i disabili sono eccezionali... gli dici 'ciao' e sei già il suo nuovo amico! Non devi conquistare nessuno... tu sei la, non importa perché, solo per questo, senza conoscerti, ti vogliono bene...

Noi quando siamo a Bibione non dobbiamo intrattenere nessuno! No, scioltissimi! Loro hanno bisogno solo di qualcuno con cui stare, con cui fare festa: ci si organizza tranquillamente... Il tutto in maniera molto naturale, senza nessun sforzo... poi se tu vuoi andare al mare e il disabile che ti hanno affidato vuole



andare in centro si fa tranquillamente cambio con un volontario amante delle passeggiate.

lo come compagno di stanza avevo Walter, che si svegliava cantando, e cantava tutto il giorno la stessa canzone! Se lo aiutavi a mettersi la maglietta ti era grato per tutto il giorno. E poi c'era Claudio! Credo che sia una delle persone più affettuose che io abbia mai conosciuto! Fa riscoprire cosa vuol dire vivere a 360 gradi! Lui balla pieno di

energia! Scatenato! Balla tranquillissimo anche in centro a Bibione... cosa gliene frega a lui del pensiero degli altri? Ha degli amici affianco... il resto del mondo può andare a quel paese se lui ha degli amici affianco! Davvero, mai vista una persona con cosi tanta voglia di vivere! E dire che c è gente che incontrandolo per strada abbassa lo sguardo imbarazzata... e si perde 2 occhi azzurri che trasmettono un enorme voglia di vivere! Il DUM serve proprio a questo, a sfondare queste barriere inesistenti, che impediscono A NOI di vedere le cose semplici che fanno vivere!

E poi c era Nevio che si metteva in mezzo alla strada e faceva da vigile per far passare tutta la carovana di gente che andava in centro. Questo è il DUM... gratuità... gratuità tra amici che danno anche se non richiesto... che sono felici di fare uno sforzo allo scopo di alleggerirti la giomata... e sulla gratuità abbiamo ancora molto da imparare...

Proprio per questo il dum ha uno spirito bellissimo... un unico gruppo con componenti molto diversi tra loro fondato sulla gratuità, sulla voglia di aiutarsi... sulla voglia di dare una mano a qualcuno con affetto. Dinsi Une Man, insomma... e fidatevi che viene fuori una vacanza da urlo!

Alessandro Papa

"Grazie prof, finalmente a scuola qualcuno ha portato un po' di umanità" allievi dello Stringher UD

Due ragazze sono venute a testimoniare in classe nostra un sabato mattina e ci hanno davvero coinvolte: siamo in cinque, possiamo partecipare ai soggiorni?" allieve del Percoto UD

"Se non avessi una figlia piccola, verrei di corsa a Bibione con voi!" prof.ssa Garlant, Copernico UD Di fronte al mondo che ci circonda possiamo fingere di non sapere,



fare gli indifferenti,



oppure guardare in faccia la realtà..



Questa mattina due volontarie del DUM sono venute a proporci l'esperienza del soggiorno estivo... beh, devo ammettere che sono rimasta molto colpita dalle loro parole... e che mi piacerebbe buttarmi in questa esperienzal" studentessa del Percoto UD

"Se mi confermi, facció uscire circolare...
CHE BELLO, NON VEDO L'ORA!"
prof.ssa De Bortoli, Uccellis UD

"Grazie sempre per l'impegno profuso" prof.ssa Giacomazzi, Carducci, TS

10

### Perché no?



"Mi sapete dire il motivo per cui non fareste un'esperienza del genere?" Stefano ha concluso con questa domanda l'intervento in tre classi ieri mattina. Cristina, Elisa, Marta e, appunto, Stefano sono entrati in 3 classi, due quarte e un quinta non per tenere una lezione, ma per cercare di trasmettere l'entusiasmo con cui vivono in estate delle giornate insieme a delle persone diversamente abili nel mare di Bibione. E' l'esperienza del DUM, Dinsi une man (Diamoci una mano per i non furlanofoni :-). Hanno raccontato tanto in un'ora che è sembrata troppo stretta per contenere le loro parole, la loro forza, la

loro voglia di condividere e il loro desiderio che altri ragazzi possano percorrere un cammino simile al loro. Da qui è venuta la domanda di Stefano: perché no? Perché no a permettere delle vere vacanze a persone per le quali altrimenti sarebbero difficili se non impossibili, perché no a fare un'esperienza in cui ricevi molto di più di quello che dai, perché no a un qualcosa che ti cambia in meglio, perché no a un periodo in cui entri in contatto con delle parti di te che non conosci, perché no a vivere lo spirito di una comunità in cui non sei mai solo, perché no alle prime notti in cui ti chiedi "ma chi me lo ha fatto fare?" e alle altre in cui ringrazi chi te lo ha fatto fare, perché no a comprendere meglio, vivendolo, il concetto di persona e di talento...Grazie Cristina, Elisa, Marta e Stefano per la vita che avete trasmesso, come hanno commentato alcuni studenti di quinta.

Prof. Simone Del Mondo www.oradireli.myblog.it

Quest'anno, noi animatori dell'unità pastorale di Piovene Rocchette Grumello, avevamo in mente di far vivere ai nostri ragazzi un'esperienza di servizio, un'esperienza che dopo anni di campi scuola li rendessero attori protagonisti ed in questo progetto ci ha dato una grande mano l'associazione DUM. Abbiamo conosciuto questa realtà qualche anno fa e siamo rimasti talmente entusiasti di quell'esperienza che abbiamo pensato di riproporla.

I ragazzi hanno accettato ben volentieri di mettersi in gioco, forse inizialmente con qualche timore perché la realtà era del tutto nuova, le persone che avevano davanti non erano gli amici di tutti i giorni. Anche la giovane età forse non era dalla loro parte, ma la voglia di mettersi in gioco non è mai venuta meno. Il nostro gruppo era piuttosto numeroso e si sono fatti dei turni per consentire a tutti di partecipare per un'intera giornata.

Giulia scrive: "La giornata in cui ho prestato servizio al Dum è stata la più sorprendente ed emotivamente carica dell'intera estate. Qualsiasi timore sul tipo di atteggiamento da adottare nei confronti delle persone disabili che si era presentato prima del nostro arrivo al CIF è svanito dopo i primi istanti. Dire che ci siamo sentiti accolti come in una grande famiglia può sembrare banale, eppure non ci sono altre parole per descrivere l'atmosfera accogliente, piena di energia e buon

umore che abbiamo trovato li. La giornata è trascorsa in un attimo. Le chiacchierate con Francesca a proposito del colore dei miei braccialetti fatte durante il bagno al mare, piuttosto che gli scherzi fatti con Nevio o la partita a calcetto balilla con Luciano, Domenico e i ragazzi volontari sono stati momenti unici sotto ogni aspetto. Sorrisi, abbracci, scherzi



e amicizia sono solo alcuni dei ricordi che con nostalgia conservo di quella giornata."

L'accoglienza, l'essere una grande famiglia, la semplicità e la trasparenza nei rapporti sono tutti valori preziosi che contraddistinguono l'associazione DUM.

Purtroppo il tempo che abbiamo potuto dedicare è stato veramente un breve, tutti avrebbero voluto dare di più, non è facile allontanarsi da questo mondo una volta che sei entrato. Il coinvolgimento è stato tale che in ogni occasione si doveva tornare e quindi gli spettacoli serali con i tamburi, i giocolieri erano motivo per poter incontrare ancora le persone con la quale si era condivisa l'esperienza.

Tuttavia l'obiettivo che avevamo posto noi educatori, non era quello di sostituirci ai volontari preparati e molto capaci, ma semplicemente di assaporare un mondo lontano dalla nostra quotidianità. L'indifferenza, la paura e il frastuono che spesso accompagna le nostre vite, ci rendono cechi e ci impediscono di vedere le necessità altrui. Tutti i ragazzi sono partiti con l'idea di andare per dare una mano, ma alla fine si sono portati a casa tanti sorrisi, abbracci sinceri e amicizie che a distanza di mesi ancora perdurano. Siamo pienamente consapevoli che a 16 e 17 anni non si è pronti per essere veri e propri volontari, ma siamo altrettanto convinti che nei prossimi anni qualcuno avrà un'idea in più su come dedicare il tempo o su come impostare le scelte della propria vita.

Il DUM è una realtà alla quale ci siamo affidati ancora una volta e con soddisfazione andiamo oggi a raccontare la nostra esperienza. Ci auguriamo che le nostre strade si incrocino nuovamente in futuro perché sappiamo che ne vale veramente la pena.

Gioele scrive: "questa esperienza ci ha aiutato ad apprezzare di più ciò che non valorizziamo adeguatamente. Il modo di vivere così nella semplicità ci fa capire che la felicità non si ottiene tramite beni materiali ma attraverso una risata o un gioco. Un sincero ringraziamento a tutti."

Un affettuoso abbraccio

Gruppo AC Giovanissimi 96 9711









### Tammaro Amato De Serpis

Il volontario si muove per spirito di condivisione e di solidarietà con l'essere umano che vive particolari condizioni di difficoltà, e si pone come risposta ai bisogni della persona. Al centro infatti della sua attività sta la percezione della dignità della persona umana, nel rispetto della sua concreta realtà, cioè dei sui molteplici rapporti legati al sesso, alla razza, alla lingua, alla religione, alle opinioni politiche. Per questo i volontari devono essere vigili nel coltivare la loro sensibilità, combattendo non solo il sempre risorgente egoismo ma anche l'indifferenza e la abitudinarietà..."

Mi piace · Commenta · Segui post · 30 agosto alle ore 22.39

A Lecce Enrico Tanieli, Matteo Liotti, Alex Visualizzato da 35 Axel Mazzocato e altri 5 piace questo elemento.



Omar Don Complimenti per il post......

4 settembre alle ore 10.19 · Mi piace



Tammaro Amato De Serpis 😃 😃

4 settembre alle ore 10.19 tramite cellulare · Mi piace



Omar Don Chi non ti conosce un po' e non va oltre la caricatura che tu poni davanti alla tua figura, non coglie la tua sensibilità nascosta, che poi perchè nasconderla?E' una provocazione, perchè anch'io sono riservato come te 4 settembre alle ore 10.21 · Mi piace



ciao sono qui adesso per scrivere quello che sento in questo momento, mi mancate ragazzi ho passato due settimane meravigliose con voi, ora sono in camera che mi scendono le lacrime, l'ultimo giorno non vedevo l'ora di andarmene via ora invece lo sento sento la nostalgia e la malinconia dentro di me mi ero abituato a sentire la sveglia vedere la gente passare nei corridoi e tutto un tratto silenzio di tomba vi ringrazio tutti ragazzi vi porterò nel cuore siete fantastici grazie di avermi regalato un sorriso e il calore due settimane indimenticabili un bacio e un abbraccio dal Gigante buono 💜

Mi piace - Commenta - Segui post - 28 agosto alle ore 22.14

A Davide Andreussi, Fiamma Tiss, Mikela Sabbadini e altri 7 piace questo elemento.



Lecce Enrico Tanieli SIMO NI 2

28 agosto alle ore 22.16 · Mi piace



Sara Crispino Grande Teeooooooo!!

28 agosto alle ore 22.50 tramite cellulare · Mi piace



Yesenia Consuelo Nuñez Andia amore non preoccuparti, l' anno prossimo... ci siamo!!!!!

28 agosto alle ore 23.39 tramite cellulare · Mi piace · ₼ 2



Sara Cavalleri Oltre che Gigante Buono anche Cuore d'Oro. Un abbraccio forte Teo!!!!!!!

29 agosto alle ore 15.09 tramite cellulare · Mi piace · A 1



Federica lob oooooh il nostro gigante buono 😬 per me è lo stesso ragazzi!

29 agosto alle ore 16.28 · Mi piace · 🖒 2



Omar Don Anche a me è arrivata dopo la botta.....tornavamo a casa da Lignano, ero in macchina da solo e le lacrime scendevano copiose sul mio viso....è una sensazione fortissima che ti assale all'improvviso e non riesci a trattenere.....Matteo, questo non è un addio, ma un inizio!!!!!!!!!!!



# Grazie per l'accoglienza

 Egregio Direttore, siamo i genitori di una ragazza disabile che recentemente ha trascorso un periodo di vacanza a Bibione. ospite dell'associazione di volontariato "Dinsi une man" di Tolmez-

Per nostra figlia è stata una meravigliosa esperienza di accoglienza, accettazione incondizionata, gioiosa condivisione, crescita nell'autonomia: ha ricevuto attenzioni sincere, cure amorevoli e tanto, tanto affetto. Per noi genitori è stato un periodo di riposo e tranquillità, nella certezza di saperla in ottime mani.

Vogliamo esprimere la nostra profonda gratitudine per tutto ciò che i meravigliosi volontari dell'associazione hanno donato a nostra figlia e a tutta la nostra famiglia prima, durante e dopo questo soggiorno.

In una società come la nostra in cui prevalgono egoismo e sopraffazione, e in cui l'attenzione per chi è in difficoltà è sempre più carente (a partire dalle Istituzioni), trovare persone dalla disponibilità disinteressata, capaci di comprendere e condividere la sofferenza e di dedicare tempo ed energie della propria vita agli altri, è dono ancora più prezioso. La presenza di tantissimi giovani tra i volontari, inoltre, ci ha illuminati con la speranza di un futuro migliore. Grazie dell'ospitalità. (Le sarei grato se i nostri nomi non apparissero)

> Pietro P. e Flavia P. Aiello del Friuli



L'ultimo giorno del secondo turno al DUM, preparan-

# Cosa mi porto a casa dal DUM..

Mi sveglio e non sento nulla, ma mi basta poco per capire che le

do la valigia, oltre a riordinare oggetti e vestiti vari, ho aggiunto molti insegnamenti, bellissime emozioni e grandi ricordi; tanto che, quasi quasi, non riuscivo più a chiuderla! Una volta ricominciata la solita routine. ho cercato di mantenere alcune abitudini dei giorni trascorsi a Bibione, come, per esempio, le canzoni della sveglia per alzarmi la mattina con una carica positiva, qualche volta vado a trovare gli amici della Comunità di Rinascita, dato che sono quelli più vicini a casa mia, per rivivere la loro compagnia e cerco di rimanere in contatto con gli altri volontari. In qualsiasi momento posso aprire la mia valigia e recuperare i bellissimi momenti trascorsi insieme: rido al solo pensiero delle cavolate di Stefany e Jack, dell'ascensore che si bloccava PIU' o meno ogni giorno, magari con dentro Alessio, Giovanni Battista, Francesco e Daniele, delle risate con la Pia o con Gina l'ultima sera; ripenso alla danza del ventre di Francesca, ai massaggi di Sanji e ai disegni di Anna, alle gare contro metà dei volontari riguardo chi era più efficiente nel dare una mano al Moro durante i vari pasti della giornata, a Luciano e al suo cellulare, a Ilaria e i suoi cruciverba ad Annalisa e i suoi bei sorrisi, alla mia prima uscita in risciò con Lisa, Paola, Alessio, Francesco e Sofia e agli sguardi "scontrosi" Carlo! Ma nella mia valigia ci sono anche le lezioni che tutti mi hanno

regalato, a partire da Paola, una delle mie compagne di viaggio! La quale mi ha insegnato ad aspettare e a saper ottimizzare i tempi, con Lisa, Alessio e Rita ho imparato a orientarmi nei meandri di Bibione, mi sono cimentata in un nuovo modo di comunicare con Alessandro, ho migliorato i tempi di apnea a causa di svariati scherzi in acqua, ho imparato che i particolari sono importanti, soprattutto per Francesca, e che basta poco per volere bene a tutti come fa Valentina.

Questo è quello che il dum mi regala ogni anno per

questo ritorno sempre; come potrei farne a meno?

Greta Fabbro

sveglie con la musica le giornate "piene" di cose da fare, le tantissime persone da incontrare ormai sono solo un ricordo. Ora come ora mi rimane un po' di malinconia e una camera vuota e silenziosa. Ritornando alla vita di tutti i giorni non possiamo fare a meno di ricordare i bei momenti vissuti in insieme in questi dodici brevissimi giorni nei quali abbiamo riso, scherzato, faticato e perche no, a volte pure pianto.

Raccontando ai miei genitori quella che è stata l'esperienza del DUM mi accorgo di come le parole anche se ricercate e significative non riescano a descrivere veramente quello credo sia stato per tutti il DUM. Ora qui a casa c'è la televisione, un bagno libero, una sala da pranzo più accogliente un letto più comodo una camera privata, tutte comodità che ora ci sembrano vuote, senza qualcuno con cui condividerle. Poi mancano loro, forse l'anello principale della catena, i ragazzi disabili. I loro sorrisi, le loro difficoltà, le loro storie, tutto di loro ci manca. Senza dubbio pero si sente la mancanza anche dei volontari, con i quali molte volte ci si confrontava e si rideva.

Insomma la vita è cambiata, ma ora ho una certezza: siamo tornati
a casa, ricchi di nuovi incontri,
amicizie che ci
hanno formato e ci
hanno spinto a
diventare persone
migliori, ecco

dum 2013 non sia finito ma che d'ora in poi porteremo nei nostri cuori e nelle nostre azioni un po' di vita DUM!

Davide Andreussi

che il terzo

turno del

Cosa mi porto a casa dal DUM...

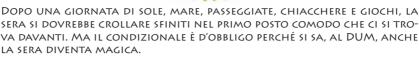
Gioia, spensieratezza, sorrisi, confusione e tanto amore. Questi sono giorno iniziano e finiscono le giornate al DUM. Aprire gli occhi la mattina e vedere tutto quel via vai nelle camere, le persone sempre sorridenti nonostante la sveglia che suona troppo presto. Percorrere i corridoi e le scale con la sicurezza di ricevere il buongiorno da tutti ed essere felici di ricambiarlo. Anche quando non ci si conosce ancora, gli sguardi sono sempre privi di pregiudizi e pieni di sincerità. È questa la cosa più importante che mi porto a casa dal DUM. Mi ha colpita molto l'accoglienza di tutti verso tutti, senza alcun sospetto o timore. Al DUM ho imparato che posso essere me stessa perché so di poter essere accettata. E, allo stesso tempo, ho imparato ad accettare gli altri e le loro innumerevoli sfaccettature senza pregiudizi, ad accettarli per quello che sono. In un mondo come quello di oggi, dove l'importanza sta nel superfluo, "darsi una mano" diventa fondamentale perché, questo gesto d'amore, ti apre le porte di un mondo nuovo, diverso, più bello: quello delle persone.

Fiamma Tiss



14 info@dumdisabili.it dumdisabili.it







NONOSTANTE GLI SFORZI "CICLOPICI" PER ORGANIZZARE E DIVERSIFICARE LE SErate, l'evento più amato e richiesto resta sempre il Karaoke: un lenzuolo bianco, un proiettore, un microfono ed è fatta! Certo, non saremo ai livelli di un Bocelli, ma in FONDO CIÒ CHE CONTA VERAMENTE È IL DIVERTIMENTO (DICIAMO CHE A SANREMO NON CI FA-RANNO MAI ENTRARE...).

Un altro must sono i concerti. I gruppi che vengono a suonare al DUM non se lo scordano facilmente! È chi ha detto che chi è su una carrozzina non può ballare o...

QUEST'ANNO AL TERZO TURNO ABBIAMO AVUTO ANCHE IL GRANDE RITORNO DELLA CACCIA AL TESORO, una squadra di fedelissimi ha provveduto a confezionare costumi, mappe e tutto l'occor-RENTE; ANCHE I COORDINATORI SI SONO MESSI ALL'OPERA: CHIARA SCRIVENDO UN NUMERO CONSI-STENTE DI INDIZI IN RIMA IN COSÌ POCO TEMPO CHE MI CHIEDO ANCORA COME ABBIA FATTO. TOMMA-SO RENDENDO INTROVABILI I SUDDETTI INDIZI (PER TROVARE I TRE INDIZI DI OGNI SQUADRA CI SONO VOLUTE QUASI DUE ORE!). E DENTRO IL FORZIERE UNA CASCATA DI GEMME...DI ZUCCHERO.

volare? Le serate musicali sono un vortice di divertimento e follia, dove tutto può accadere!

E NON FINISCE QUI! DA QUALCHE ANNO ORMAI, NEL TERZO TURNO ORGANIZZIAMO UNA SERATA SPE-CIALE: LA SERATA COCKTAIL! IL NOSTRO ORMAI VECCHIO (AH AH), MA SEMPRE DISPONIBILE, VOLONTArio Thomas anche quest'anno è venuto in veste di Barman. Mojiti, Caipirine (in versione ANALCOLICA) E CHI PIÙ NE HA PIÙ NE METTA, MUSICA DA DISCOTECA E IL GIOCO È FATTO! IL PROBLEMA DIVENTA CONVINCERE LA GENTE AD ANDARE A DORMIRE!

Infine l'ultima sera con frizzi, lazzi e mirabolanti premiazioni. Quest'anno è stato ag-GIUNTO UNO SPETTACOLO DI GIOCOLERIA DEI NOSTRI MERAVIGLIOSI MATTIA E GIACOMO CHE HANNO MANDATO IN VISIBILIO I PRESENTI (LA MAGIA DEL CIRCO È SEMPRE... MAGICA) E, PER CHIUDERE IN BEL-LEZZA, DI NUOVO FESTA IN MUSICA CON IL DEEJAY EGUBINO MARCO CHE HA FATTO TREMARE I VETRI DELLA SALA, CON GENTE CHE SALTAVA E BALLAVA OVUNQUE, ANCHE SUI TAVOLI... CHE ALTRO DIRE? AH, ECCO, MI VIENE IN MENTE LA PAROLA GIUSTA CON CUI CHIUDERE QUESTE RIGHE E RIASSUMERE LE SERATE... INDIMENTICABILI.



Amedeo Pedata

Lacrime. Disperazione. Tormenti. "ma daaaaaiiiiiiii il DUM è una figata!"

"eh ma lo so che è una figata, sennò non piangerei!"



Teonas Borsetto

Cosa lascio al DUM? Un pezzo di cuore.

Sapere di essere entrato nella grandissima e stupenda famiglia Dum e di poter contare su ognuno, non può che donarti gioia e serenità!



Gabriele Mazzolini

### MATRIMONIO DI ANNA E CHRISTIAN

IL 14 SETTEMBRE UN GRUPPO DI NOI DEL PRIMO TURNO DUM, SI E' RECATO AD ASIAGO (VI) PER partecipare al matrimonio di Anna La Gassa e Christian Murer. Hanno fatto il NOSTRO TURNO E DURANTE UNA PIZZATA, ORGANIZZATA DA PIERPAOLO ED ELIANA IN AGOSTO (INTANTO CHE IL DUM LAVORAVA A PIENO RITMO), CI HANNO INVITATI A PARTECIPARE!... ANNA LAVORA IN COMUNITA' DI RINASCITA A TOLMEZZO E CHRISTIAN IN BANCA UNICREDIT A BASSA-

DA ANNI, MA DOPO IL PRIMO SPOSARSI..... IL VIAGGIO E' COMIN-DUM GUIDATO DAL COORDINATO-MACCHINA DI PAOLO, CON TAPPA ARRIVATI ALLA CASA S. FRANCESCO STATI RICEVUTI DAL GRUPPO DELLA COMPLETO. PIERPAOLO HA FATTO IN STATO UNO DEI TESTIMONI DA PARTE ROMANIN È STATO SCELTO DA ANNA NIA HA AVUTO INIZIO ALLE 15 45 UNA CERIMONIA "PARTICOLARE"!... CHRISTIAN AVEVA UN PAIO DI SCAR-ROSSO.....ERANO BELLISSIMI!...... EMOZIONATO! PAREVA LO SPOSO! NATO COME PIERPAOLO!...SIAMO STATI



DEL GRAPPA, SI CONOSCEVANO TURNO DUM HANNO DECISO DI CIATO A UDINE CON IL PULMINO RE FABIO DELLA GASPERA E LA AD AVIANO... INSOMMA SIAMO DI ASIAGO ALLE 14.30 E SIAMO COMUNITA' DI RINASCITA AL TEMPO A CAMBIARSI, PERCHE' E' DI CHRISTIAN, MENTRE IVANO COME TESTIMONE. LA CERIMO-(MINUTO +, MINUTO -). E' STATA

PE ROSSE ED ANNA UNO SCIALLE PIERPAOLO ERA MOLTO, MOLTO CHRISTIAN NON ERA EMOZIO-

RAGGIUNTI A FINE CERIMONIA

ANCHE DA GIACOMO, RITA E MARTA ZANELLO....... POI, COME A TUTTI I MATRIMONI CHE SI RISPETTANO,E' SEGUITO UN LAUTO rinfresco con cena!......... Ah si! Attenzione! Eliana ha preso il bouquet alla fine della festa! Con chi convolera' a giuste nozze? Non ci e' dato da sapere! Il giorno successivo, domenica 15, dopo aver dormito ad Asiago, abbiamo FATTO UN GIRO TURISTICO E, SUBITO DOPO PRANZO, SIAMO RIPARTITI PER IL FRIULI.....

AGLI SPOSI AUGURIAMO UNA VITA SERENA E PIENA D'AMORE!

Il 1º turno



### DAI UN 5 AL DUM.

LA COMUNITA' DI VOLONTARIATO DINSI UNE MAN. ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL N. 405, RIENTRA TRA LE ONLUS DI DIRITTO E PUO' PERTANTO BENEFICIARE DELLA DEVOLUZIONE DELLA QUOTA 5X1000. RICORDIAMO PER QUESTO IL CODICE FISCALE DELL'ASSOCIAZIONE 94024600309

# Duovi arrivi al DUM







Greta Stabile

Gioele Nardini

Sofia Bergnach



Continua a seguirci per avere tutti gli aggiornameti sulle nostre attività su:

- Pagina Facebook: Dinsi Une Man
  - DUMTube su YouTube
    - w.dumdisabili.it



### LE REALTA' CHE SONO STATE CON NOI QUEST'ANNO E CHE VOGLIAMO RINGRAZIARE (E SCUSATECI DAVVERO SE DIMENTICHIAMO QUALCUNO)

Hanno collaborato, sostenuto, ospitato le nostre manifestazioni e i nostri incontri:

- · ANA Sezione di Torreano di Cividale (UD)
- · Associazione Donatori di Sangue di Carlino (UD)
- · Centro Italiano Femminile di Venezia
- · Parrocchia di Carlino (UD)
- · Parrocchia di Cividale (UD)
- · Pro Loco di Carlino (UD)

Hanno ospitato i nostri incontri di presentazione dei soggiorni:

- · Liceo Scientifico "Copernico" di Udine
- Liceo Scientifico "L. Magrini" di Gemona del Friuli (UD)
  Liceo Scientifico "P. Paschini" di Tolmezzo (UD)
- · Liceo "C. Percoto" di Udine
- · I.S.I.S. B. Stringher di Udine
- · Educandato "Uccellis" di Udine
- · Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine
- · MusikeMate manifestazione musicale a San Giovanni di Casarsa
- · Oratorio di Torreano di Cividale (UD)
- · Parrocchia di Pertegada (UD)
- · Gruppo Scout di Udine
- · Gruppo sbandieratori di Palmanova (UD)
- e promosso le nostre attività:
- · periodico "Oltre" della Comunità Piergiorgio di Udine;
- · La Vita cattolica
- · Radio Spazio 103
- · Caffè Letterario di Monfalcone (GO)

### Sono state presenti ai soggiorni estivi:

- · Associazione "Il Bucaneve" di Aviano (PN)
- · Comunità Cjasaluna di Casarsa della Delizia (PN)
- · Comunità di Capodarco dell'Umbria (PG)
- · Comunità di Capodarco di Roma
- · Comunità di Rinascita di Tolmezzo (UD)
- · Comunità Piergiorgio di Udine

Hanno allietato con la musica e l'animazione i soggiorni estivi:

- · Aldo Giavitto
- · Davide Visintini
- · Dj Masullo
- · Groovin' Peanuts
- · Hidrocats

- The LEDS
- Mariachi
- · Paolo Anzil
- · Valentina Iaccarino

Sono stati nostri ospiti durante i soggiorni:

- · Gabriele Pigani della Casa famiglia "S. Bernadette" di San Giorgio di Nogaro (UD) - http://casafamiglia.apg23.org
- Vincenzo Linarello del Gruppo Cooperativo GOEL di Gioiosa Jonica (RC) - http://www.goel.coop/
- · Marco Ramigni di Operazione Colomba http://www.operazionecolomba.it/
- · don Franco Saccavini della parrocchia di S. Domenico di Udine

In diversi modi ci sono stati vicini:

- · Baita Roberto
- · Banco Farmaceutico
- · Caritas di Udine
- · Centro Servizi Volontariato del FVG
- · Cooperativa "La Blave di Mortean" di Mortegliano (UD)
- · Eremo di Caresto Daniela Maffei http://caresto.it/
- · Ethon Cividale del Friuli (UD)
- · Famiglia, amici e colleghi di lavoro di Emanuele Cargnello
- · Famiglia Collavino Alessandro
- · Famiglia Kuebbeler Walter
- · Famiglia Zanon Dario e Lidia
- · Farmacia San Gallo di Moggio Udinese (UD)
- · InfoHandicap di Udine
- · Lovo Daniele
- · Maroncelli Daniele & C.
- · Musi Andrea
- · Provincia di Udine
- · Regione Friuli-Venezia Giulia
- · Il Gruppo Cuochi di Pordenone

Un ringraziamento particolare alle parrocchie di Paderno (U), S. Domenico (UD), S. Pio X (UD) e alla Comunità EMET di Villalta di Fagagna (UD) per averci accolto in occasione di incontri e corsi di formazione.

Infine un grazie di cuore a tutte le persone singole che hanno trovato il modo di esprimere la loro vicinanza e generosità.